Anno XXV — Lunedì 15 Giugno 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 141

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
In Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
[illegible] Tabaccai in piazza V. E. [illegible] Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La Francia è pure il gran paese.... delle contraddizioni; pareva che i protezionisti non volessero dare assolutamente quartiere, che alle merci e derrate estere per lungo spazio di tempo sarebbe chiuso l'accesso entro il territorio francese, ma invece bisognò fare di necessità virtù e cedere. Il dazio sul grano fu ribassato per un anno, le pelli greggie furono dichiarate libere da qualunque dazio e in questi giorni ci si annunzia che anche i bozzoli e le sete otterranno libero ingresso, e prima che si chiuda la famosa discussione sulle tariffe doganali, chi sa, che non addivengano ad altre esenzioni.

Da parte nostra, naturalmente, dobbiamo rallegrarci per questa resipiscenza, ma il governo francese non fa certo la più bella figura verso gli *agrari* ai quali aveva fatto tante promesse.

Il clericalismo ultramontano celebra a Parigi uno dei suoi maggiori trionfi nella Francia moderna. Fu inaugurata sulle alture di Montmartre la chiesa del « Sacro Cuore » la cui costruzione venne ideata nel 1871 per espiazione dei peccati (?) che produssero la guerra di quell'anno e per liberare il papa dalla sua prigionia!!!

Il governo naturalmente, in omaggio alla libertà, non poteva proibire l'erezione della chiesa e gli abitanti di Montmartre, tutt'altro che buoni cattolici, non fecero mai alcuna opposizione e si meritano una sincera lode per questo spirito di ben compresa tolleranza.

I clericali, se fossero al potere, non permetterebbero certo che si costruisca, puta caso, un edificio per le loggie massoniche.

Dicesi non essere improbabile la dimissione di Freycinet, causa l'affare Turpin e lo sbilancio del Tonkino. A Freycinet seguirebbero probabilmente tutti i suoi colleghi e la Francia piomberebbe di punto in bianco in piena crisi ministeriale. Finora però queste non sono che voci, ma si sa che spesso le voci divengono verità.

***

A proposito dell'entente cordiale franco russo, il telegrafo ci ha portato la notizia che l'ambasciatore francese a Costantinopoli ha protestato energicamente presso la Sublime Porta contro l'appoggio accordato dalle autorità turche ai cristiani ortodossi a detrimento dei cattolici, a Gerusalemme. Gli ortodossi sono protetti dalla Russia e i cattolici dalla Francia, che dal tempo delle crociate si è sempre ritenuta come la custoditrice dei *luoghi santi*.

Dunque malgrado la vantata amicizia franco-russa si rinnovano le querele religiose che circa 40 anni fa furono il pretesto della guerra di Crimea.

Il viaggio dello czar a Parigi viene un giorno annunziato per essere smentito il giorno seguente e le smentite vengono sempre da parte russa.

Questo turpe strisciamento della Repubblica innanzi alla monarchia più bestialmente assolutista che v'esista in Europa, è davvero al sommo degradante per la nazione che ha fatto l'89, dando così, non l'iniziativa, ma una forte spinta per il trionfo dei principii liberali.

L'imperatore Alessandro III che credevasi di sentimenti liberali, non ha nemmeno umanità, somigliando in tutto e per tutto all'avo Nicolò I di triste memoria. La Russia è ora dominata dal fanatismo religioso e dall'autoritarismo il più nefasto. L'oscurantismo dell'epoca di Filippo II, di Spagna di cui si credeva impossibile il ritorno, è rivissuto e fiorisce in Russia, attualmente.

***

La Turchia, rivela ogni giorno sintomi del suo lento ma inevitabile sfasciamento. Essa ha perduto i suoi stati tributarii ed invece nel suo stesso seno si sono trovati degli uomini audaci e risoluti, che sfidano il suo governo e tutti gli altri governi d'Europa. Soltanto dagli Stati Uniti d'America era venuta, finora, qualche volta notizia che i treni erano stati fermati dai *cow-boys*, ma in Europa non si conosceva un simile caso. Ora però anche ciò non riescirà più cosa nuova per le costumanze europee. Il treno diretto che andava da Vienna a Costantinopoli (*Express Orient*) è stato fermato dai briganti sul territorio turco, i viaggiatori sono stati fatti prigionieri e per liberarli si è dovuto pagare un forte riscatto.

Questo stato di cose dimostra quanto precarie e mal sicure siano le odierne condizioni della Turchia e come l'interna amministrazione ne sia totalmente disorganizzata. Il *grande ammalato* è affetto di malattia incurabile e sarebbe una buona azione affrettarne la fine.

***

Il governo di Atene si è messo in allarme per le voci corse di un'invasione bulgara in Macedonia voce che però finora non venne confermata.

L'antagonismo fra greci e bulgari è molto forte e basterebbe un nonnulla per provocare una lotta sanguinosa, che sarebbe fatale alle due giovani nazioni, appena risorte, e non tornerebbe a profitto che dell'Austria o della Russia, che fomentano in segreto questi rancori nazionali, che servono ammirabilmente alle loro bieche mire.

All'Italia non può tornar conto che gli stati balcanici vengano assorbiti dall'Austria e dalla Russia; ma essa deve propugnare una politica che assicuri a quegli stati completa libertà e indipendenza, senza il controllo o il predominio di alcuna potenza.

***

Da noi in Italia si lamentano sempre le tristi condizioni degl'insegnanti e si cita a modello la Germania come il paese dove quelli che si dedicano all'istruzione vivono in un Eldorado.

Ma pare che così non sia proprio. Un diffuso giornale di Berlino riportava negli scorsi giorni una lunga lettera d'un insegnante delle scuole secondarie, in cui si narra un'iliade di pene che devono sopportare i professori concludendo col dire che in quel modo non si può tirar avanti e che bisogna assolutamente porvi riparo.

Non diremo certo che i nostri professori si trovino in condizioni migliori, ma osserveremo semplicemente che uno dei pochi proverbi che siano sempre veritieri è quello che dice: *tutto il mondo è paese*.

Il *Reichstag* germanico è chiuso, ma alla dieta prussiana c'è stata una vivace discussione, provocata dai liberali, che dichiararono per bocca del Rückert ch'essi non si stancheranno dal combattere fino a tanto che non verrà completamente abolito il dazio d'entrata sui grani. Essi proposero che il governo volesse portare dinanzi alla Camera una esatta statistica del quantitativo dei cereali che ora si trova in Germania. Caprivi pregò la Camera di non accettare questa proposta, assicurando che ora il prospetto dei raccolti è soddisfacente, molto migliore di quanto si supponeva. La proposta Rückert non fu accettata.

Anche in Germania ferve la lotta fra protezionisti e liberisti; Caprivi che in molte cose segue una politica opposta a Bismarck, non ha però nulla cambiato nella questione doganale.

Un giornale francese, il *Figaro*, ha lanciato nel mondo una notizia sensazionale, ha detto cioè che sono prossime le dimissioni di Caprivi. Naturalmente la fonte d'onde proviene la notizia è tutt'altro che una fonte.... pura e degna di fede e perciò crediamo inutile di farvi sopra considerazione veruna.

***

A Vienna momentaneamente tace la Camera e lavora la Giunta del bilancio. Alle sedute della Giunta intervengono sempre i ministri e la discussione ha grandissima importanza.

Da alcune dichiarazioni del conte Taafe sembrerebbe che il governo speri di trovare una maggioranza facendo delle concessioni alla così detta sinistra tedesca.

Se ciò succedesse i popoli dell'Austria non avranno certo a rallegrarsene, poichè la sinistra quando fu al potere nulla fece, sotto alcun rapporto, che tornasse veramente utile, nè dal lato nazionale, nè da quello economico. Quei signori seppero tanto bene conciliare i partiti che un bel giorno nel 1871 *centotre* deputati abbandonarono il parlamento che perciò fu dovuto sciogliere non essendo più in numero! Ecco il bel frutto che darebbe una conversione del governo verso la sinistra tedesca e liberale.

L'Austria non potrebbe governarsi che con una federazione, nella quale i diritti di tutte le nazionalità, grandi e piccole, fossero realmente rispettati. Per molte ragioni, la federazione che avrebbe potuto effettuarsi nel 1848 e anche subito dopo la guerra del 1866, è ora divenuta impossibile.

L'impero austriaco nella sua attuale forma esiste perchè le necessità politiche dell'Europa attualmente lo esigono e quando questa necessità non avrà più ragione di essere, allora esso dovrà dar posto ai forti gruppi nazionali che usciranno dal suo seno.

La Camera si è però riaperta venerdì e cominciò subito la discussione sul progetto per toglimento del portofranco di Trieste. Il progetto venne approvato e in tal modo soppresso l'ultimo vincolo legale che univa Trieste all'Austria, non sappiamo con quanta utilità morale e materiale per il governo.

***

Le rivoluzioni d'America aumentano. Anche nell'isola di Haiti c'è stato un tentativo insurrezionale colla peggio degli insorti che vennero presi e fucilati sommariamente sulle pubbliche vie; sistema americano.

A Buenos Ayres furono sospesi i pagamenti in oro; si scoprirono nuovi complotti e si fecero degli arresti.

Nel Cile la guerra continua più feroce che mai.

E' morto il *premier* della colonia inglese del Canadà. Questa morte sarà molto sentita in Inghilterra, poichè il defunto *premier* era un fedelissimo suddito di S. M. Brittanica e sapeva tenere in freno i partigiani della Unione cogli Stati Uniti, che al Canadà sono molto numerosi.

***

Continuano nei giornali le ciarle sul rinnovamento della *triplice* e sugli accordi coll'Inghilterra, e su ciò fu pure presentata alla Camera dall'estrema sinistra un'interpellanza che verrà svolta dopo terminata la discussione dei bilanci.

L'on. Labouchere, membro della Camera dei Comuni, ha scritto una lettera al deputato francese Millevoye in cui dice che il trattato coll'Italia, se esiste, è nullo, se non ottiene la sanzione del parlamento. Ma il ministro potrà benissimo rispondere che ora non esiste nessuna convenzione scritta e che perciò nulla egli ha da sottoporre al Parlamento, ciò che non farà ostacolo che al momento opportuno l'Inghilterra si trovi a fianco dell'Italia malgrado l'on. Labouchere e i suoi amici di Francia.

La discussione dei bilanci procede alla Camera abbastanza spedita e potrà essere terminata entro il mese di giugno Il Senato dovrà però approvare tutto a tamburo battente. Sarebbe perciò molto opportuno se in avvenire si potesse cominciare a discutere i bilanci entro le prime settimane di aprile.

Sul bilancio d'agricoltura ha preso la parola l'on. De Puppi raccomandando al governo di essere più restrio nell'accordare i concorsi agrarii che spesso non servono ad altro che a speculazioni private. Noi ci associamo pienamente alla raccomandazione del nuovo rappresentante del II. collegio di Udine che colla sua assennatissima osservazione ha messo il dito sopra una delle piaghe dell'Italia moderna.

Oramai esposizioni, concorsi, congressi sono divenuti tanti incentivi a pubbliche baldorie che tornano utili a qualche esercente, deviando così dal loro primitivo scopo che era quello di far conoscere i progressi dell'ingegno umano e di eccitare una proficua emulazione.

Noi opiniamo anzi che non solamente il governo, ma anche le provincie e i comuni dovrebbero essere più guardinghi nell'accordare i loro denari per siffatte cose.

Quando queste solennità della scienza, dell'industria e dell'emulazione saranno più rare e più serie, allora solamente potranno essere d'una reale e incontestabile utilità.

Il giorno dello Statuto non fu giornata di giubilo dappertutto. Il terremoto si fece sentire in quasi mezza Italia e molto forte nelle provincie di Verona e di Vicenza, dove produsse enormi danni negli edifici, la morte di alcune persone e ferite a parecchie altre.

Anche le intemperie furono causa di gravissimi danneggiamenti nell'alta Italia e più specialmente di nuovo nelle provincie di Verona e Vicenza, in tutta la regione del Garda, sul lago di Como, in Val di Susa. I raccolti ne soffrirono molto.

Il governo venne subito in soccorso dei danneggiati dal terremoto con lire 3000 e diede disposizioni per far sospendere provvisoriamente l'esazione dell'imposta sui terreni.

Udine, 14 giugno 1891

Assuerus

Uno scandalo in Danimarca

Si ha da Copenhagen:

La cronaca scandalosa della città si occupa di un fatto veramente poco comune.

Il conte Holstein-Holsteinborz, già ministro, Presidente del Consiglio, gran maresciallo di corte ed uno dei più ricchi possidenti della Danimarca, depose d'un tratto onori e titoli, si divise dalla moglie e tutto ciò per andar a vivere con una artista da « Cafè-chantant. »

Ora il conte fu colpito da un insulto apoplettico dopo aver fatto donazione di tutto il suo alla cantante.

E durante la lunga malattia del disgraziato, essa sposò il medico che lo curava e vende ora alla pubblica asta tutti i tesori donati a lei dal conte.

Questa storia destò una sensazione colossale in tutto il regno.

Dopo gli ebrei i protestanti

Continuano in Russia le persecuzioni contro gli ebrei. Frattanto da Odessa s'incominciano ad espellere i protestanti. Sedici famiglie, che rifiutarono di farsi ortodosse vennero relegate nella Georgia. Dovranno fare il viaggio a piedi.

Ha prodotto la più buona impressione la notizia che la Persia pose a disposizione degli ebrei cacciati dalla Russia un vasto territorio.

Sommossa al Brasile

Un telegramma da Rio Janeiro annunzia che per cause locali scoppiò una sommossa a Belem, capitale del Grampará; le forze governative però riuscirono a domarla.

Il Vesuvio in azione

Napoli 14. La corrente di lava prosegue lentamente nella stessa direzione di ieri, cioè verso l'osservatorio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 13 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini.

Apresi la seduta alle 2.30 e riprendesi la discussione del bilancio degli esteri.

Il senatore Negri crede che vi esistano contraddizioni fra la nostra politica estera e il nostro attuale indirizzo economico. Se l'Italia volesse considerarsi ora una potenza di secondo ordine, forse si preparerebbe ai nostri figli i mezzi per farne veramente una grande potenza. Non crede che l'esercito sia preparato. Dimostra i vantaggi della politica di raccoglimento e il pericolo delle alleanze coi forti; coll'attuale politica larghe imposte diverranno una necessità. Ha fiducia nel ministero, ma crede che si agiti in cerca di scopi non definiti.

Parenzo parla in favore della triplice alleanza senza la quale avremmo la guerra.

Il presidente del consiglio on. di Rudinì dichiara di dissentire profondamente dal preopinante. Difende la politica del ministero dalla taccia di contraddizione. Colle nostre alleanze è vincolata una sola libertà: quella di fare la guerra. La politica del disarmo e di raccoglimento potrebbe condurre l'Italia ai danni e alla vergogna. La triplice alleanza non ha scopi aggressivi, essa è completamente pacifica come lo provano 10 anni di sua esistenza.

Pierantoni pure dissente da Negri.

Artom relatore insiste pure sul carattere pacifico della triplice alleanza.

Dopo repliche del presidente del consiglio e di Parenzo, levasi la seduta alle 6.35.

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Seduta antimeridiana

Aprasi la seduta alle 10.10 e discutesi il progetto per autorizzare 5 provincie e 268 comuni ad eccedere la sovrimposta.

Imbriani osserva che questo progetto non è che un incoraggiamento a spese voluttuarie. Deplora quindi che propongarsi con tanta facilità.

Vuole che si stabilisca una buona volta un limite fisso sufficiente a sopperire alle spese strettamente necessarie dei Comuni e non si permetta assolutamente di eccederle.

Mazza e Colajanni consentono con Imbriani; il progetto di legge viene quindi approvato.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

Imbriani lamenta che non sia completata la difesa orientale. Affretta coi suoi voti la completa unità della patria e combatte le proposte di Marazzi per il reclutamento territoriale.

Deplora la rilassatezza della disciplina, specialmente negli alti gradi.

Da ultimo raccomanda piena giustizia per gli ufficiali che hanno contratto matrimonio per soddisfare a debito d'onore senza che avessero i requisiti voluti dalla legge e che il contribuisca ad onorare i caduti per la libertà e l'unità d'Italia.

La seduta viene quindi sospesa alle 12.30.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 2.30, continuando la discussione sul della guerra.

Tommasi Crudeli fa molte osservazioni sulla cavalleria che dice molto inferiore a quella degli altri stati, e continuando in questo modo sarà sempre battuta. (Rumori e denegazioni; No, no!) Per esempio la cavalleria austriaca è superiore alla nostra.

Miniscalchi: Nel 1866 la battemmo.
Imbriani: — E a Montebello? noi abbiamo sempre battuto la cavalleria austriaca!

Tommasi Crudeli: — Sono vecchio garibaldino, e patriota quanto voi, lasciatemi dire! I francesi stessi invidiano i tedeschi di avere ufficiali di cavalleria molto meglio addestrati, e poichè tutti sono convinti che data una guerra vincerà quell'esercito cui la cavalleria saprà vincere l'avversario fin dall'inizio della guerra stessa, bisogna pensare seriamente a quest'arma dalla quale dipende che l'esercito abbia tempo di concentrarsi. »

Conclude col raccomandare al ministro di sollevare le condizioni di un'arma che vive esclusivamente di morale.

Fratti esprime il convincimento che l'esercito invece di un organismo tende a diventare un meccanismo. Dice che nell'esercito viene frenato il patriotismo. Si inspira nell'esercito — dice — il convincimento che sia un delitto pensare a Trento e a Trieste; si tende insomma a isolare l'esercito in mezzo alla nazione.

Conchiude invitando il ministro a cancellare la pena di morte dal codice militare.

Pelloux risponde lungamente agli oratori. Esclude che si possa abolire nel codice militare la pena di morte che è una dolorosa necessità

Chiudesi quindi la discussione generale e rimandasi i capitoli alla prossima seduta.

Nicotera propone che l'interpellanza presentata ieri da Fortis sull'incidente dell'assegnazione dei deputati nelle provincie di Forlì e Porto Maurizio segua la sorte delle altre che dovranno essere discusse dopo i bilanci.

Questa proposta solleva una vivace discussione.

Forlì non accetta la proposta Nicotera.

Imbriani, Fratti e Forlì domandano l'appello nominale.

Si fa la chiamata, ma risulta mancante il numero legale e l'appello si dovrà ripetere.

Levasi la seduta alle 8.20.

Seduta della Camera del 14 giugno

Apresi la seduta alle ore 2.20 e domanda la parola l'on. Fortis per dichiarare che non volendo ritardare i lavori della Camera ritira la proposta per l'appello nominale.

Si riprende perciò subito il bilancio della guerra.

Si approvano i primi 10 capitoli con parecchie raccomandazioni, alle quali risponde il ministro della guerra.

Marinelli parla sul capitolo relativo al personale dell'istituto geografico militare, e prega il ministro di spingere l'istituto a compiere i lavori areometrici delle provincie e dei comuni tanto bene iniziati.

Raccomanda poi che per la revisione delle carte geografiche a scala piccola che si fabbricano dall'istituto, sia incaricato un geografo di professione, che del resto può trovarsi fra gli ufficiali dell'istituto medesimo.

Pelloux terrà grandissimo conto delle raccomandazioni giuste di Marinelli, che ringrazia.

Del Vecchio prega il ministro, di vedere se sia possibile all'occasione delle feste Colombiane accordare l'indulto pei residenti all'estero.

Pelloux risponde che si è preoccupato della questione che si è anche sollevata ieri da Mel, ed ha iniziati già alcuni studi col suo collega della giustizia, e quando presenterà il progetto per modificare la legge sul reclutamento, vedrà se e per quanto sia possibile di esaudire il desiderio di Del Vecchio e Mel, i quali ringraziano.

Si approvano poi i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 250,893,964.81.

Levasi la seduta alle 6.35.

Gentilezze di alcuni giornali austriaci

Non solo i giornali francesi, ma anche quelli austriaci si distinguono nel vituperare l'Italia.

Leggiamo nell'ottimo *Corriere di Gorizia* giuntoci ieri:

« Riceviamo da un *costante lettore:*

Avendo oggi per caso sott'occhi la « Eco del Litorale » (!) di data 6 corr. ecco ciò che mi capita di leggervi in un articolo intitolato: *I convitti nazionali al Parlamento italiano;*

« Abbenchè (in questi convitti) frequenti sieno le dimostrazioni di affetto e stima per Vittorio Emanuele, Garibaldi, Mazzini ed altri cosidetti eroi dell'Italia unita, pure ecc., e più sotto! « In che modo si educherà la gioventù a disciplina e buoni costumi quando altri esempi non si danno a lei se non quegli di *briganti e farabutti quali sono i cosidetti eroi dell'Italia unita?* »

E' vero che alla Camera di Roma l'on. Solimbergo deplorò che il governo non doti più liberalmente i convitti nazionali perchè i ragazzi vi stiano meglio e i maestri meglio pagati abbiano più a cuore la loro missione e la intendano più altamente, ma questo, con buona pace dell' « Eco » non significa che nei convitti religiosi vi sia sempre vita esemplare di docenti, e scrupolosa moralità di sorveglianti. Del marcio si trova in ogni luogo. Quello che assolutamente non si dovrebbe permetter in Austria nazione alleata in Italia, è che una certa stampa sia libera di chiamar *farabutti* e *briganti* gli eroi dell'Italia unita, Vittorio Emanuele, Garibaldi e altri, e credo che fra le interpellanze che si fanno alla Camera italiana, una delle prime dovrebbe essere questa. »

L' « *Eco del Litorale* » è un foglio ultraclericale ma *austriaco* fino al midollo.

Insulti e ingiurie all'indirizzo degli italiani se ne leggono anche in altri giornali austriaci non *clericali*, ma fatalmente sono scritti in tedesco o in slavo

e allor chi li capisce?

specialmente poi quando non si vogliono capire.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

14 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	15 giugno ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	757.0	755.5	55.0	753.5
Umidità relativa	43	51	66	63
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	q cop.
Acqua cad.	—	—	—	gocce
Vento (direz.)	—	S W	—	—
Vento (vel. k.)	—	3	—	—
Term. cent.	18.7	19.1	17.3	18.9

Temperatura (massima 24.2 / minima 12.3)
Temperatura minima all'aperto 11.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 14:

Tempo probabile: Venti freschi meridionali, cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Ancora sull'on. De Puppi. — Eravamo certi d'aver colto nel segno attribuendo a... chi di ragione, l'articolo di giovedì scorso comparso nel *Friuli* sull'on. de Puppi, e ne avemmo conferma dalla *Patria del Friuli* ed anche dal *Friuli* dell'altro ieri, che tacendo completamente sul nome del designato autore, conferma quelle che erano nostre supposizioni. Ciò che dà non poco vantaggio ai difensori dell'on. De Puppi perchè, conosciuto il predicatore si può apprezzare a priori la predica!

Carino del resto ma assai carino quel signore, che attribuisce a noi quella *forma stizzosa*, che a lui dà prova d'aver colto nel segno! Oh santa ingenuità, sei pur sempre bella!

Secondo quel signore adunque resta comprovato che l'on. de Puppi ha mancato alle sue promesse, perchè avendo preso impegno di perorare in Parlamento la causa dell'Agricoltura, avrebbe poi fatto il contrario raccomandando al ministro di andar cauto nel concedere i Concorsi Agrari Regionali, e cioè di non concederli quando possono servire soltanto a speculazioni, lustre ed ambizioni personali, *ma soltanto nei casi in cui sia evidente il vantaggio per l'Agricoltura!* Meno male che il pubblico non è tanto citrullo da non aver capito che lo sfogo stizzoso e gretto dell'articolista del *Friuli* sotto un sofisma cela esclusivamente il dispetto politico!

E' poi comico quel signore quando rimprovera all'on. De Puppi di aver aderito all'*Unione Liberale Monarchica* di Venezia dopo aver promesso di sedere al *centro sinistro*...

Oh dove c'è contraddizione tra questa promessa e l'aver aderito ad una vasta Associazione che ha per iscopo di riunire tutti i monarchici sinceri, anche quelli i quali per avventura non possono più decorosamente militare nelle file dei radicali-monarchici-repubblicani dell'*Adriatico*?...

In tutto ciò non v'è la più lontana ombra di contraddizione, caro signore; contraddizione vi sarebbe invece se qualcuno ad esempio dopo esser stato, e per lungo tempo, arrabbiato gregario della Destra più intransigente, avesse finito col diventare un caporione dei radicaleggianti... ma questa è cosa che l'on. De Puppi non farà mai!

Municipio di Udine

Avviso

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella Roggia detta di Palma, alla località Planis sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre il fabbricato alla casa N. 28, nonchè nell'altra Roggia, detta di Udine, fuori Porta Grazzano sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Dal Municipio di Udine li 12 giugno 1891.

Il Sindaco
E. MORPURGO

La Società della tramvia a cavalli e l'impresa delle pompe funebri. La *Patria del Friuli* ha annunziato che il sig. Giovanni Marcovich ha dato le dimissioni dalla carica di presidente della *tramvia*, non essendo d'accordo coi suoi colleghi della direzione che sarebbero propensi ad assumere per conto della Società il servizio delle pompe funebri, che verrebbe ceduto dal sig. Hocke.

La notizia è vera, ma per ora, furono sospese le trattative fra la direzione e il signor Hocke, non essendovi accordo sulle condizioni della cessione; medesimamente, però, il sig. Marcovich, sebbene officiato a rimanere in carica, insiste nelle dimissioni.

Le trattative però potrebbero essere riprese ed in questo caso, intervenendo l'accordo, verrebbe convocato un congresso straordinario per approvare o respingere il contratto.

Ci consta che parecchi azionisti sono decisamente contrarii a che la Società si assuma quest' incarico.

Sarebbe molto discutibile, essi dicono, il successo finanziario dell'affare e pure ammettendo questo, sorgerebbe la questione se sia decoroso o meno per la Società della tramvia l'assunzione d'un tale servizio. Poichè, naturalmente, la suddetta Società non potrebbe limitarsi a concedere i cavalli e le carrozze, ma sarebbe costretta ad assumersi tutti quegli *uffici materiali* che si fanno ai trapassati.

Ci sembra davvero che gli oppositori di questo connubio delle tramvia colle pompe funebri non abbiano tutti i torti.

Si fa preghiera ai Soci Commilitoni di non mancare all'Assemblea generale del *Sodalizio Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie* che avrà luogo questa sera alle ore 8 pom. nella sala di scherma, allo scopo di ottenere in prima votazione il completamento della rappsesentanza sociale.

La Libera Parola ha cominciato ieri le sue pubblicazioni e il primo numero corrisponde pienamente al titolo. Sopra alcune delle nostre istituzioni si pronunziano dei severi giudizi, ma con modi corretti, senz'ombra di astio personale.

Auguriamo lunga e prospera vita al nostro nuovo confratello.

La querela d'un Udinese a Trieste. Leggiamo nell' *Indipendente* uscito ieri 14 corrente:

Il signor Antonio Cozzi da Udine cittadino italiano qui dimorante, d'anni 34, era riuscito in questi ultimi anni ad ottenere parecchie rappresentanze di case commerciali tanto nell'interno che nell'estero.

Ultimamente egli combinò col signor Giuseppe Genel una società di commercio che doveva correre sotto la ragione sociale Girardelli e Cozzi e nella quale esso Genel doveva interessarsi come socio tacito.

Il Genel però mancò alle sue promesse esponendo così il signor Cozzi a grave danno.

Alcun tempo dopo il Genel che conosceva le relazioni commerciali del Cozzi scrisse ai corrispondenti di quest ultimo alcune lettere mediante le quali faceva comprendere che la ditta Girardelli e Cozzi non esisteva più e che affidando ad essa delle merci sarebbe tutto perduto.

In conseguenza di tali lettere il signor Cozzi perdette la rappresentanza di parecchie case che gli procuravano la maggior fonte di guadagno e si vide perciò mancare quella fiducia che nel corso di parecchi anni e collo scrupoloso adempimento dei suoi doveri era riuscito ad accaparrarsi

Vistosi così danneggiato il sig. Cozzi sporse querela per lesion d'onore e ieri ebbe luogo il dibattimento dinanzi la Pretura Penale.

Il giudice però, osservando che in quelle lettere si accennava bensi alla ditta Girardelli e Cozzi ora esistente e non al signor Cozzi in particolare e come rappresentante di case commerciali, trovò di assolvere l'accusato.

Il querelante insinuò ricorso.

Velocipedismo. Ci scrivono da Treviso, 14: Oggi ebbero luogo le *gare nazionali velocipedistiche*.

Nella gara bicicli vinse il 1.° premio il vostro concittadino *Giovanni De Pauli*.

A queste corse dovevano parteciparvi parecchi soci del *V. C. Tergeste*, ma ne furono impediti dall' I. R. Polizia; e non basta, venne pure loro proibito di assistervi ufficialmente!!!

Se andiamo avanti di questo passo i triestini non potranno nemmeno vestire la divisa dei velocipedisti, tra noi, sotto pena di incorrere nelle ire del paterno I. R. governo austriaco.

Oh! le meraviglie della triplice!

Musica sotto la Loggia. Ieri sera, sotto la loggia Municipale, eseguì uno sceltissimo programma la musica del 35° Fanteria.

Fra i pezzi piacque molto una composizione del già conosciuto e valente capo musica Roggero Giovanni, intilata: Ultimi momenti di Casamicciola. In essa vi sono bellezze peregrine.

Enumerarle non potrebbe un giornale quotidiano cui lo spazio per le critiche è limitatissimo.

Preghiamo però il compiacente maestro a farci gustare di nuovo il pezzo sopra menzionato non appena sarà di ritorno a Udine il 35°, dovendosi esso recare per il giorno 19 corrente al campo di Montebelluna per un periodo di 25 giorni di manovre.

Da lettera di autorevole persona di Grezzana toglio un periodo che riguarda il defunto, non ha guari, **Carlo Modenese** di Udine, notissimo in questa città:

« La morte del povero Modenese è stata sentita con sommo dolore in tutto il Mandamento, perchè disimpegnava con tutta diligenza il suo ufficio, ed a qualunque procurava sempre il minor male ed il maggior bene possibile. »

Mi gode l'animo aver potuto con ciò rendere un tributo ben giusto di encomio alla memoria di questo estinto di cui ho deplorato con dolore l'immatura fine.

C......

Tipografia cooperativa udinese. Ieri ebbe luogo l'annunziata adunanza in seconda convocazione alla quale convenne buon numero d'azionisti. Dopo una dettagliat relazione del Presidente sig. Osvaldo Di Biaggio, fu deliberato di erogare l'utile emergente del I. esercizio al fondo di riserva e di aumentare il costo della mano d'opera.

Indi, previo un ordine del giorno elogiante l'operato delle rappresentanze amministrative, approvato all'unanimità, si passò alla nomina delle cariche sociali e riuscirono eletti a consiglieri i signori: Cremese Antonio, Del Torre Giuseppe, Comer G.

A sindaci effettivi: Bastianutti Angelo, Turri Luigi.

A supplente: Gori Umberto.

Il defraudo di S. Daniele. Si parla molto in città degli ammanchi verificatisi al Monte di Pietà di S. Daniele che ammonterebbero a L. 25,000.

Scomparve l'impiegato Francesco Battazzoni e un altro impiegato, Pietro Topazzini, tentò di suicidarsi ma ne fu impedito e ora si trova all'ospitale. Quest'ultimo però non sarebbe responsabile che per L. 2500.

Il suicidio d'uno sconosciuto avvenuto venerdì mattina in un vagone, nelle vicinanze di Trieste, aveva fatto nascere diverse ciarle nella nostra città e dicevasi che potesse collegarsi col defraudo del Monte di Pietà, avvenuto a S. Daniele.

Tali dicerie non hanno però alcun fondamento; i giornali di Trieste dicono che nulla si potè rilevare sul suicida che venne sepolto sabato sera.

Caduto dall'albero e morto. Nella località Raut, nel comune di Frisanco, il contadino Rosa Osvaldo, d'anni 13, arrampicatosi sopra un albero, sgraziatamente cadde dallo stesso in un sottostante burrone dall'altezza di circa sei metri, riportando contusioni tali, che dopo sei ore cessava di vivere.

Suicidio. Il 9 giugno, a Codroipo, il contadino Paren Giovanni affetto da pellagra, davasi la morte appiccandosi con una fune ad un trave del fienile.

Un bambino morto. In Aviano il 31 u. s. cessava di vivere il bambino Giovanni Basso d'anni sei, dopo due giorni di forti convulsioni,

Corre voce che la causa sia l'aver bevuta soverchia acquavite, somministratagli imprudentemente dal padre.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 7 al 13 giugno

Nascite

Nati vivi	maschi	11	femmine	10	
» morti	»	1	»	3	
Esposti	»	1	»	1	
Totale	maschi	13	femmine	14	= 27

Morti a domicilio

Giovanni Merigo fu Antonio d'anni 80 bandaio — Ernesto Perisotto di Edoardo di mesi 5 — Caterina Zilli-Angeli fu Pietro d'anni 71 casalinga — Vincenzo Anderloni fu Angelo d'anni 71 oste — Maria Collavizza-Galliussi fu Daniele d'anni 73 casalinga — Roma Contardo di Giuseppe d'anni 1 — Margherita Driussi di Angelo di giorni 15 — Sofia Rümpler-Heidersdorf fu Giorgio d'anni 71 casalinga — Giuditta Della Rossa-Coludrini fu Amadio d'anni 74 contadina — Elodia Sporeno di Alberto d'anni 1 e mesi 6 — Gio. Batta. Feruglio fu Angelo d'anni 64 oste.

Morti nell'Ospitale Civile

Santa Dreosti-Celotti fu Pietro d'anni 43 contadina — Eugenia Querini-Pascolo fu Eugenio d'anni 36 setaiuola — Giuseppe Dell'Andrea fu Pietro d'anni 30 fornaio — Regina Gattesco-Finetto fu Giuseppe d'anni 57 pescivendola — Domenica Colussi-Gubiani fu Giovanni d'anni 71 contadina — Mattia Saccavino fu Antonio d'anni 80 agricoltore — Pietro Geatti fu Angelo d'anni 71 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare

Luigi Argentieri di Sebastiano d'anni 22 soldato del 35° Regg. Fanteria.

Totale N. 19
dei quali 8 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Gustavo Percotto tipografo con Teresa Grittoni sarta — Domenico Massignani regio impiegato con Italia Miani casalinga — Angelo Buri oste con Rosa-Luigia Tonero casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Vittorio Agostinis falegname con Amalia Burra contadina — Angelo Del Fabbro aiuto-farmacista con Angela Donati casalinga — Nicolò Foramitti impiegato con Anna Morandini casalinga — Vincenzo Degano lanajuolo con Angela Candetti setajuola.

Arte, Teatri, ecc.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi. — Ci viene riferito che fra pochi giorni avrà luogo il quarto trattenimento sociale con un programma davvero attraente.

Sembra quasi assicurato infatti che verrà recitata la bellissima commedia: « *So tutto!* » di Giovanni Salvestri.

Tale produzione venne accolta col massimo favore in tutti i principali teatri d'Italia; ora confidiamo nei signori dilettanti del Filodrammatico per averne una buona interpretazione, che non mancherà certo d'essere tale sotto la direzione dell'egregio Cav. D'Aste. E giacchè siamo su questo argomento diremo che in quella sera stessa verrà recitato dal giovine A. S. Limena un suo nuovissimo monologo.

Non ci si volle far conoscere il titolo: tuttavia ci consta che esso è composto di ben ottanta lettere alfabetiche!

Dev'essere un titolo davvero bizzarro; ed appena qualcuno avrà l'indiscretezza di palesarcelo, ci faremo un dovere di comunicarlo alle nostre gentili lettrici.

LIBRI E GIORNALI

Cronaca d'arte. Si pubblica a Milano ogni domenica. Ecco il sommario del numero 24:

Per il teatro libero in Italia, La Cronaca d'Arte. — Variazioni sul tema. G. Palma. — Nella penombra, Domenico Oliva. — Esposizione di Brera: Pittura giudiziaria, A. G. Bianchi. — Cronaca Cittadina: Esposizione Segantini. — Polemiche artistiche. — Galateo professionale pei critici. — Varia, V. Grubicy. — Cronache drammatiche: I teatri liberi a Berlino, E. Gagliardi. — Il vitto roso, E. A. Butti, — Cronache musicali: Da Palestrina a Mascagni, G. Tebaldini.

Copertina: Cronachetta. — Novelle esotiche, R. Duroni. — Posta mondana, La Freccia. — Fantasma, Nino de Sanctis. — Muse.... e musi, Maestro Impicca. — Il nostro concorso.

Piccola Enciclopedia Hoepli. È uscito il 10 fascicolo di 100 pag. di questa interessante e modernissima pubblicazione dell'Editore Hoepli di Milano, diretta dal professore Garollo. È nel formato stesso dei notissimi sui Manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno; l'opera sarà finita nell'ottobre del prossimo anno. Si possono avere gratis alcune pagine di saggio, indirizzandosi all'Editore. Questo fascicolo comincia dalla lettera a. L'opera è redatta da distinti scienziati italiani, fra cui citiamo il senatore Schiapparelli, il Ferrini, il Cossa, il Melani, il Golgi, il Vidari, ecc. ecc; essa riassume una intiera biblioteca e torna quindi indispensabile ad ogni persona colta.

IN TRIBUNALE

Udienza del 13 giugno 1891

Stromiz Maria fu Domenico di Faedis imputata di truffa, fu condannata a 55 giorni di reclusione e L. 55 di multa.

Gondolo Domenico fu Francesco di Cividale, imputato per truffa, fu condannato a mesi 1 e giorni 5 di reclusione e L. 117 di multa.

De Mezzo Pierina fu Giovanni da Buia, per contrabbando, fu condannata a L. 60 di multa.

Tavano Ermenegildo di Udine, per contrabbando, fu condannato a L. 3 di multa.

Gasparini Pietro fu Ermacora, di Orsano, per contrabbando, fu condannato alla multa di L. 14.40.

La Società Immobiliare ed il comm. Giuseppe Giacomelli

Non v'è persona d'affari che di questi giorni non sia rimasto impressionato del tracollo delle Azioni della Società Immobiliare di cui il nostro concittadino, comm. Giuseppe Giacomelli, ne è direttore e consigliere delegato.

In poco meno di un anno e mezzo dette Azioni sono ribassate da 1300 a 220!

Come è noto la Società Immobiliare è stata creata nel 1862 con un capitale di cinquanta milioni tutti versati, diviso in azioni da L. 500. Scopo della Società era di promuovere opere edilizie e di far mutui a Enti e Società legalmente costituiti. Gli affari prosperarono ben tosto tanto che la Società, in forza del proprio Statuto emise obbligazioni garantite sulla massa dei mutui fatti. Oggi di queste obbligazioni se ne trovano in circolazione per circa novantacinque milioni suddivisi in due tipi il 5 % ed il 4 %. Ma anche le obbligazioni, per quanto garantite, pagano il loro tributo al ribasso tanto che i titoli 5 0/0 da lire 500 trovansi oggi a 410 circa » 4 0/0 » 250 » » a 160 » prezzi nominali.

Il tributo che le Azioni ed Obbligazioni pagano al Dio ribassista, il vero re della situazione, è però assai grave e porta molto sgomento nei portatori di questi titoli.

Fu vera abilità bancaria del comm. Giacomelli di dare ai debiti della Società la forma delle obbligazioni, ossia del lungo ammortamento, giacchè nelle attuali condizioni del credito in Italia difficilmente la società immobiliare avrebbe evitato una catastrofe con tanti impegni sulle braccia!

E' giustificato tanto ribasso? Certo di no se si dovesse valutare il capitale della società alla stregua del corso delle azioni, giacchè in caso diverso saressimo nelle condizioni previste dall'art. 146 del codice di commercio.

La crisi di Roma che ha rovinato molte case bancarie di Roma e Torino, logora da tempo le forze della *Immobiliare*; ci piace tuttavia riportare le assennate *considerazioni del commercio* di Milano.

Il pretesto al ribasso dei valori bancarii nella scorsa settimana è dovuto alla rapida discesa dell' *Immobiliare*, il quale, per sua sfortuna, ha alla testa un uomo contro il quale, non sappiamo bene il perchè, si sono scatenate e si scatenano le ire furibonde di molti individui grossi e piccini, potenti e deboli.

Da noi si giudica.... e si apprezzano ancora gli affari secondo le simpatie e antipatie politiche, e nella storia finanziaria d'Italia non è raro il caso di istituti bancari travolti dalla politica. Contro il comm. Giacomelli specialmente, capo dell'*Immobiliare*, si sono rivolte le passioni politiche, e non è certo per compassione che gli si sono risparmiate accuse d'affarismo e d'altro. Come pure non ne furono risparmiate al Bassi, già capo del *Mobiliare*, pur sapendo che è l'integrità fatta uomo.

Il ribasso dell'*Immobiliare* va ricercato nelle voci corse di difficoltà sopravvenute fra i componenti il sindacato italo-tedesco nell'affare del risanamento di Napoli.

Per verità, dissesti ve ne furono e non leggieri, ma ieri si assicurava esservi probabilità di accordo. Ad ogni modo, però, non ne risulterebbe danno all'*Immobiliare*, trattandosi semplicemente della anticipazione sopra le obbligazioni del *Risanamento*, anticipazione garantita dalle annualità governative e che potrebbe eventualmente venire assunta anche da altri, essendo operazione che offre le maggiori garanzie. Le notizie poi sull'andamento dell'affare del *Risanamento* sono ottime; le nuove case non appena abilitate all'occupazione vengono occupate.

La guerra fatta al Giacomelli è assai viva; ancora la scorsa settimana abbiamo letto le sue dimissioni da consigliere del nuovo istituto di credito fondiario, alla creazione del quale aveva lavorato con ardore per molto tempo. Ancora lunedì a Torino si sparsero delle falsi voci di dimissioni di consiglieri e le azioni tracollarono a 205! Noi ci lusinghiamo vivamente che il credito italiano sorga a miglior vita e che i giudizi sulle Società commerciali siano basati sulla verità e non sulle chiacchere.

G. MERZAGORA

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in quarta pagina.)

Il processo del maccao a Londra

Il processo intentato da sir William Gordon Cumming a coloro che l'avevano accusato di aver truffato al giuoco — è finito con la peggio del querelante.

Nell'ultima udienza, il lord chief justice ha riassunti i fatti, con imparzialità generalmente riconosciuta. Egli ha fatto la parte del torto e della ragione un po' a tutti. Lord Coleridge ha detto che non approvava la condotta di Lord Coventry e del generale Owen Williams: « Essi hanno condannato sir William Gordon Cumming prima di averlo ascoltato; io, come giudice, non avrei agito così. »

Dopo aver constatato che sir William Gordon non ha prodotto alcuna testimonianza valevole a sua discolpa, il chief justice ha parlato della dichiarazione firmata dal querelante di non toccar più carte, e ha soggiunto che, a suo credere, un uomo d'onore, se si fosse creduto innocente, non avrebbe apposto la sua firma a siffatto documento.

Quanto poi alla condotta del Principe di Galles e del generale Owen, lord Coleridge così si è espresso:

« Se il feld-maresciallo Principe di Galles e il generale Owen hanno violato, comunque sia, le leggi militari, non sta a noi a giudicarli, spetta ad una Corte militare.

In dodici minuti, il giurì ha stabilito il verdetto in favore dei querelati, condannando il querelante alle spese.

Il Cumming — così assicurano tutti i giornali — interporrà appello. Comincia a prodursi una reazione in suo favore; non sono pochi coloro i quali realmente pensano che il Cumming abbia firmato la dichiarazione per salvare il Principe di Galles da uno scandalo. »

I giornali, anche conservatori, non usano riguardi col Principe. Fa eccezione il *Daily Telegraph*.

Il *Times* dedica all'argomento un lungo articolo, dichiarando di interpretare l'opinione di milioni di Inglesi i quali desiderano che le istituzioni nazionali restino sacre e rispettate deplorando che il Principe sia stato mescolato non soltanto al processo, ma anche alle circostanze che l'hanno prodotto. Quello che urta il pubblico è che il Principe siasi trovato alla tavola del maccao, che la partita sia stata intavolata per far piacere a lui, che siansi adoperati i gettoni portati da lui, e che il suo contorno sia un gruppo di giuocatori.

Il *Times* conclude con queste precise parole:

« A sir William Gordon Cumming « fu fatta firmare la dichiarazione che « egli non avrebbe mai più toccata « una carta. Noi quasi desideriamo, per « riguardo alla società inglese in gene- « rale, di poter venire a sapere che il « risultato di questo sciagurato affare « sia stato questo: che il Principe di « Galles ha firmato una simile dichia- « razione. »

Lo *Standard*, giornale organo del ministero, riassume così la sua opinione: Se il querelante esce vinto da questo affare, i querelati e i loro amici escono dal Tribunale con la riputazione quasi perduta. Tutto il processo è stato spiacevole, compassionevole da capo a fondo, ma esso è eccezionale.

Gli ufficiali inglesi non barano alle carte; gli uomini per bene di questo paese non vanno attorno con una scatola di gettoni pel maccao nelle loro valigie; e le signore inglesi, per sorvegliare i loro invitati, non usano alcun sistema di spionaggio.

E il giornale conservatore, lungi dal lavare il principe di Galles da ogni colpa, dice che merita il biasimo che colpisce i suoi soci.

Il *Daily Chronicle* dà addosso al principe: dice che quest'affare potrebbe avere sulla sua carriera la stessa triste influenza che l'affare della collana ebbe sulla sorte di Maria Antonietta.

E il *Morning Post* fa lo stesso raffronto.

Si ha da Londra, 10 giugno:

« Oggi nella chiesa della Trinità, in Sloanestreet, è stato celebrato il matrimonio di sir William Gordon Cumming con Madamigella Florence Garner, giovine americana di rara bellezza. »

PENSIERI

Un grande poeta ha nella sua anima una fontana meravigliosa da cui sgorgano acque dolci e che ripullula dopo la sua morte per le genti avvenire.

— La spiaggia è sempre stata flagellata dal mare, ed il mare l'ha vinta bensì in qualche punto facendovi concorrere tutte le sue furie, ma dovette perciò lasciar scoperte altrettante paludi da una parte quanta terra ha guadagnata dall'altra.

— Il pigmeo che cresce d'animo davanti al nemico pareggia il gigante in riposo.

Telegrammi

Il terremoto di Verona

Verona, 14. Continua l'agitazione del suolo.

A Tregnago ieri alle 1.45 pom. una fortissima scossa di terremoto sgomentò la popolazione. Il tremito continuo del suolo concorre ad aumentare gli effetti della scossa del 7 corrente.

Alcuni danni, prima inavventiti, ora sono evidentissimi; perciò le condizioni dell'abitato sono gravissime.

Anche qui in città continua l'agitazione del suolo.

Il prefetto è partito per visitare il procedimento dei lavori.

Gravissimo disastro ferroviario Centoventi vittime

Berna, 14. Un dispaccio da Basilea annuncia che il ponte della ferrovia a Monchenstein presso Basilea cadde alle 2 e un quarto pom. di oggi — Un treno deviò, in parte precipitando nella Birse. Il viadotto era costruito di recente.

Nel fiume precipitarono 2 locomotive e tre vagoni.

Il capo-treno, il macchinista, il fuochista e quarantacinque viaggiatori sono morti. Vi sono pure molti feriti.

Basilea 14. Il numero delle vittime è calcolato a 120. Finora furono estratti 44 morti e un centinaio di feriti dei quali molti gravemente. Molti cadaveri non sono ancora estratti.

La commissione d'inchiesta

Roma 14. Un dispaccio da Massaua alla *Riforma* dice che la commissione d'inchiesta è arrivata colà stamane; poche ore prima Gandolfi era partito per Assab.

Si commenta molto il fatto che Gandolfi si sia allontanato da Massaua poco prima dell'arrivo della commissione.

Mercoledì la commissione si imbarcherà per l'Italia.

Terremoto

Catania, 14. Stasera fu sentita una scossa di terremoto.

Laboratorio incendiato

Avigliana, 14. S'incendiò il laboratorio della balistite. Non vi fu nessuna vittima; i danni sono lievi.

Le vittorie di Debeb

Roma, 14. Sapete che ras Mangascià e Aluia stanno sotto una specie di fortezza, dove era prigioniero Debeb. Quella fortezza è detta Amba Salama. Ora Corazzini racconta che Debeb sembra oramai disceso vittorioso dall'Amba, e che una parte degli amici della sua famiglia, in omaggio alla sua nascita illustre gli si raccoglie attorno, forse anche istigata e aiutata da Menelick, contro Mangascià disubbidiente e contro Aluia oramai quasi ribelle. Con Debeb combatte ras Wolo Eukield, più che sessantenne e Degiac Ambai.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 15 giugno 1891

La testè chiusasi settimana ha dimostrato che il deprezzamento nei prezzi andava giornalmente accentuandosi.

Questa ottava non si inizia sotto migliori auspici, ed è opinione generale che si ribasserà ancora.

Le notizie bachologiche continuano buone dappertutto.

Mercato della foglia

Con bacchetta da L. 15.— a 23.— al quin.

Mercato dei bozzoli

Ieri si aprì il mercato dei bozzoli otto la loggia.

Una partitella fu pagata a L. 2.40. Oggi il mercato è nullo.

Lonigo 14. Oggi vi fu l'apertura del mercato dei bozzoli. I bozzoli gialli furono venduti da L. 2,75 a L. 3,00, i bianchi Corea da L. 2.90 a L. 3,15 al chilo.

Alcuni mercati di bozzoli della Toscana e della Francia si aprirono sulle basi di 2.50 a L. 2.90 per giallo depuratissimo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13 giugno

R. I. 1 gennaio	94 50	Londra 3 m.	25.26
» 1 luglio	92.33	Francia a v.	100.70

Valute

Banconote Austriache da 218 1|8 a —|—

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 giugno

Venezia	55	67	80	52	74
Roma	38	67	77	10	80
Napoli	41	31	66	42	59
Milano	13	5	44	63	64
Torino	7	36	1	53	30
Firenze	27	81	49	14	82
Bari	87	44	40	59	1[illegible]
Palermo	11	20	51	79	13

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Oblieght** Parigi, 92. Rue De Richelieu.

ECCELLENTE Acqua da Tavola — RICOSTITUENTE

Colorito, Forza e Bellezza

si acquistano colla cura quotidiana della rinomata e premiata

ACQUA MINERALE di

S. CATERINA

in Val Furva presso Bormio

Secondo l'analisi fatta dall'illustre Chimico Prof. Cav. **Angelo Pavesi** verificatasi:

La PIÙ GAZOSA
La PIÙ FERRUGINOSA
La PIÙ ALCALINA
La PIÙ DIGESTIVA
La PIÙ MEDICAMENTOSA

delle Acque Minerali Ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai pasti, sola, mista al vino o al succo di limone.

51 ANNI di uso con diffusione in tutta **Italia, Oriente, America** e **Indie** attestano della sua efficacia. È il più assimilabile ed il più digeribile dei prodotti ferruginosi tanto naturali che artificiali. — Certificati medici delle *primarie notabilità* della *Scienza* ne confermano le sue virtù terapeutiche di primo ordine.

Concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chimici-farmacisti
Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91
Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso: **F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami.**

TONICA — DIGESTIVA

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

In **Udine** si vende presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti
e benevolmente accolto dalla gioventù
a cui è dedicato
Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10 45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.19 p.	D. 2.10 p.	4.50 p
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	. 10 10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.32 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p	O. 8.30 p.	[illegible] p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.12 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	4.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	1.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o diffetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia,* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
C. BORGHETTI

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **5.**

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri,5.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro,* queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C. - Udine, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina che la è migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio: non insudicia le sottane nè i calzoni. — **Lire 1.50** la bottiglia.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

e pulirla usate l'Acqua Ateniese», che impedisce la perdita dei capelli.
Lire 1 la bottiglia.

PROFUMATE LA BIANCHERIA

coll' «Iris fiorenti» che si vende in pacchetti da Lire 1.

RISTORATORE S. A. ALLEN

per ridonare capelli bianchi o scolorati, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Economia.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato igienico, si fa colla polvere enautica, Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermout) semplice o chinato. Dose per 8 litri lir

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

LUCIDO PER BIANCHERIA

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1.

Alle brave massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un sezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.
Un vaso con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi L. 3.50.

PER LUCIDARE I METALLI

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*
Cent. 75 la bottiglia.

Glicerina Rettificata e Profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.
Il flacon L. 2.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.
Cent. 80 la bottiglia.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della «Pautocolla indiana», che è la più recente e la migliore pasta di tutte.
Lire 1 la bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.
Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 50 per ogni busta.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.